

RICORDARSI

Gli abbonati si rivolgano agli Edifici "Amministrazione dell'Etruria"

L'ETRURIA

Periodico Settim. di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA

Le copie e le distribuzioni...
 In occasione di feste pagate per abbonamento...
 In occasione di feste pagate per abbonamento...

360 DENI NUMERO CENT 30 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRUZZINI NUMERO 1 P.P. NUMERO RETRATO C.M.I. 3

Il per gli altri nelle altre città

Il Podestà...
 La Federazione Fascista Editori giornali ha comunicato...

Il prezzo dei giornali aumentato

La Federazione Fascista Editori giornali ha comunicato...

Inizio della Visita Pastorale

Con domenica 4 aprile S. E. il Vescovo comm. dott. Francini inizierà la seconda sacra Visita Pastorale Diocesana.

Un dono alla chiesa di Pargo

La signora Irene Scarpacini in memoria del suo defunto e compiuto marito Emilio Scarpacini ha donato alla chiesa di Pargo, nella frazione, un ricco ed artistico Presbitero acquistato da una ricomata ditta.

I giornali

Quest'anno i giornali sono stati arricchiti di molti fiori. In città sono stati stampati per ordine: Duomo, La Trinità, S. Filippo, S. Francesco S. Chiara, S. Margherita, Ri-cvero di Medocia, S. Domenico. Similari: S. Nicola con artistica scogliera, S. Marco ugualmente, Spirito Santo molto ben preparato, S. Benedetto.

Calendario storico Cortonese

Un cittadino di buona volontà sta ultimando la compilazione del Calendario Storico Cortonese che va dalla fondazione di Cortona (note dei tempi) ai giorni nostri. Verrà pubblicato volta per volta su questo Periodico.

Primo Sabato Teatrale Fascista

Il 20 marzo al R. Teatro Signorilli si inaugurò, dinanzi ad un pubblico fortissimo, il primo Sabato Teatrale Fascista.

Verso una tradizione

Anche quest'anno i festeggiamenti margheritani di maggio saranno coronati da successo giacché l'entusiasmo del popolo si fa sempre più vivo. Non sono festeggiamenti di paesi o di villaggi che in certe circostanze religiose o civili si innalzano qua e là festoni e stracci, ma abbellimenti estetici significativi di gentile maniera, di straordinaria fantasia che soltanto i cortonesi, pronepoti di celebrati artisti, possono allestire in poche ore e senza alcuna preoccupazione.

Ampliamento della Biblioteca Comunale

Per interessamento del Segretario della R. Accademia Etrusca dott. cav. Marri una parte della biblioteca comunale verrà spogliata e messa al primo piano del palazzo Casali dove risiedono i RR. Carabinieri. Nel nuovo locale che si sta restaurando vi sono due ampie sale nelle quali

Tipi e nave

Nella notte del 23 marzo un fragoroso tuono fece svegliare tutti i cortonesi. Pidiardi sopraggiunse molta acqua e al mattino cadde la neve. Altra nevata è caduta la notte del 24 inbiancando la città.

Cisterciensi. Le monache si sono impaurite e se non vi fosse stata una robusta volta una monaca sarebbe rimasta schiacciata nel letto. Dal 9 al 15 un ladro o più nella chiesa di S. Francesco scassinarono le cassette delle elemosine del pane di S. Antonio e rubarono forse un centinaio di lire. Presso il convento di S. Margherita gli operai nel guastare un muro rinvennero un cippo gotico della 14-molta chiesa di S. Giorgio. In esso era elevata una croce che S. Margherita baciava spesso. Disceso in campagna senza orizzonte andai a disperdermi lontano e minacciando temporale chiesi ospitalità in una casa. Sintì, mi disse la massaja, dice il procepo de la chiesa, elloggiere i pilligrine, arvistire gli gaudi ma mo ho da fò lo faeunde e un ve ce vo' Indifferente stavo per andarmene quando la pioggiaivolenta mi fece riparare in una capanna. Vidi allora un gran movimento: donne che ricamavano i polli, uomini che ricamavano i ricami, ragazzi che giravano strumenti agricoli e via di seguito finché una ragazza penetrò nella capanna. Allora io fulmineamente mi distesi nel fieno fingendo di dormire. Essa mi guardò poi corsa nell'aria urlò: o babo, leggiù dentro c'è un uomo a ghiacè, un pilligrino atentè-

to che dorme. — Otta' Giovanna, dague una zampetta e mandolo via sinnò vengo co' la forza el vèl. La ragazza tornata alla capanna mi toccò con una trusta poi mi disse: rizzeteve, vite al Rivo-vero. Mo-somi e voltata la faccia vidi la giovinetta che già vidi in casa di Beppe de Spadacino. Essa mi guardò e in un solenne sponvolgimento delle sue fibre gridò la gioia e corse ai genitori. La massaja tutta premurosa si scusò e mi portò in casa dandomi ciacche e ciaramiglio. Eccolo, eccolo Berto, disse il capoccia che guardava dalla finestra e tutti i familiari andarono incontro ad un militare che tornava in licenza. Appena in casa furono abbracci e baci senza carastia, ma la bella ragazza inebriata per il ritorno del fratello sbagliai maschio e ne dette uno a me. La mamma rimase male e mi chiese scusa per la figlia, ma io le imbrogliai che per la moralità era necessario restituire e armatomi di coraggio la baciai, e come io prese volentieri... Terminato il delizioso sbaglio il militare dopo aver raccontato le sue avventure con accento veneziano fu pregato di mangiare, ma lui disse: non voglio brisa. La mamma: ma che brigia, gruolo.

Carfallino in giro pel territorio Cortonese

Cortona, come tutte le città nobili e vetuste riavrà i suoi vallonati per le grandi cerimonie civili e religiose. Cortona che era vicariato imperiale, ma in edotto una vera repubblica e poi potente signoria, dovrebbe avere almeno ventiquattro vallonati, tre capitani dei terzi, e otto nobildonne cortigiane. In quanto all'Ugucio Casali spetta al P. . . ma per adesso inuffieranno i costumi settifionali se Beppino del Poggio non impamperà in un osso di formica. Vedremo in antichi abiti Lanuotto il vincitore, per via Benedetti, Pilade per via Darleuo, Brunetto per via Maffei, Brunetto per via Berrettini, Peppino o Giove pel Popolo Santo. Menchino per S. Marco, Adelfo per Rugapiana, Virgilio pel Borgo S. Domenico, Osvaldo per Ruga S. Maria, Agostino e Vittorio per Ruga S. Maria, Osvaldo, rex cassarum mortuarium et pasteranorum, tiererà fuori il suo giuoco, giuoco di far fortuna e bagditore sarà il nostro Babionia ministrarina. Le feste giungano solenni e la città prenderà fuoco. . . elettrico. Saliranno dalle valli e scen-

deranno dai monti popoli interi per ammirare l'insolito spettacolo. Gran sorprese e vari divertimenti saranno al Parterre con fracasso di ogni sorta di strumenti. Una festa notturna è stata celebrata a S. Biagio per la nascita ad un'agricoltore, dopo quattro femmine, di un bel maschio. I vicini per festeggiare l'avvenimento hanno gridato «abbasso le donne», viva i maschi e corsi alle capanne dopo aver preso scope e paglia gli hanno dato fuoco. Un ragazzo però privo di legna l'è andata a rubare alla casa di un contadino, poi, nel fuggire di notte è caduto in una gorga di acqua rimanendo di fuori con la sola testa. Acorsi i contadini hanno ripescato refurtante e refurtiva, ma in virtù della festa hanno chiuso un occhio, poi tutti e due. Il volo del simulacro di Gesù risorto è andato bene e i coloni rimasti a casa appena sciolte le campane hanno rotto il digiuno e si sono gettati alle uova o alle ciacche mangiando a crepapelli e riempiendo ben presto l'aria di quei gas nasimogeni che non hanno bisogno di ripari anticari. E' passata alla credenza a 19 anni una donna di servizio veneziana. La mattina di Pasqua alle ore 4 o tre quarti è caduto fragorosamente una parte del tetto del convento dello

Cisterciensi. Le monache si sono impaurite e se non vi fosse stata una robusta volta una monaca sarebbe rimasta schiacciata nel letto. Dal 9 al 15 un ladro o più nella chiesa di S. Francesco scassinarono le cassette delle elemosine del pane di S. Antonio e rubarono forse un centinaio di lire. Presso il convento di S. Margherita gli operai nel guastare un muro rinvennero un cippo gotico della 14-molta chiesa di S. Giorgio. In esso era elevata una croce che S. Margherita baciava spesso. Disceso in campagna senza orizzonte andai a disperdermi lontano e minacciando temporale chiesi ospitalità in una casa. Sintì, mi disse la massaja, dice il procepo de la chiesa, elloggiere i pilligrine, arvistire gli gaudi ma mo ho da fò lo faeunde e un ve ce vo' Indifferente stavo per andarmene quando la pioggiaivolenta mi fece riparare in una capanna. Vidi allora un gran movimento: donne che ricamavano i polli, uomini che ricamavano i ricami, ragazzi che giravano strumenti agricoli e via di seguito finché una ragazza penetrò nella capanna. Allora io fulmineamente mi distesi nel fieno fingendo di dormire. Essa mi guardò poi corsa nell'aria urlò: o babo, leggiù dentro c'è un uomo a ghiacè, un pilligrino atentè-

to che dorme. — Otta' Giovanna, dague una zampetta e mandolo via sinnò vengo co' la forza el vèl. La ragazza tornata alla capanna mi toccò con una trusta poi mi disse: rizzeteve, vite al Rivo-vero. Mo-somi e voltata la faccia vidi la giovinetta che già vidi in casa di Beppe de Spadacino. Essa mi guardò e in un solenne sponvolgimento delle sue fibre gridò la gioia e corse ai genitori. La massaja tutta premurosa si scusò e mi portò in casa dandomi ciacche e ciaramiglio. Eccolo, eccolo Berto, disse il capoccia che guardava dalla finestra e tutti i familiari andarono incontro ad un militare che tornava in licenza. Appena in casa furono abbracci e baci senza carastia, ma la bella ragazza inebriata per il ritorno del fratello sbagliai maschio e ne dette uno a me. La mamma rimase male e mi chiese scusa per la figlia, ma io le imbrogliai che per la moralità era necessario restituire e armatomi di coraggio la baciai, e come io prese volentieri... Terminato il delizioso sbaglio il militare dopo aver raccontato le sue avventure con accento veneziano fu pregato di mangiare, ma lui disse: non voglio brisa. La mamma: ma che brigia, gruolo.

RAMONDO BISTACCI Direttore responsabile — Cortona, Tip. dell'Etruria.

E' questo il momento di prendere le

ASPIRINA

Compravene rapidamente i dolori di cui soffrite ridandovi la tranquillità e il benessere.

Compravene di ASPIRINA soltanto nelle farmacie originali "Dayer" o il corrispondente mondiale.

DIABETICA

LAZIO E CO. S.p.A. - ROMA

LAZIO E CO. S.p.A. - ROMA

LAZIO E CO. S.p.A. - ROMA

reali perduti. Si dice ancora Umbria verde perchè i suoi monti sono ancora popolati di piante, ma la maggiore quantità di boschi è nell'Italia settentrionale. A rimediare alla grave rovina causata dai nostri avi e purtroppo da alcune persone recenti, distinti possidenti hanno iniziato un vasto ripopolamento di piante e fra questi: conte Laparelli-Pati, Ing. Garavaglia, avv. Farina, sigg. Bot tai ecc.

Comune di Cortona O. N. D. - «PRO CORTONA» Programma generale dei festeggiamenti religiosi e civili in occasione della ricorrenza di S. Margherita da Cortona 6 - 15 Maggio 1937 - XV

Giovedì 6 Maggio - (Festa del l'Ascensione). Ore 10 Apertura della FIERA DI BENEFICENZA (Palazzo Comunale) Ore 18 - Concerto della Banda cittadina. Ore 19 - Concorso Mostre negozi e vetrine. Sabato 8 Maggio Ore 17 - PELLEGRINAGGIO alla BASILICA. con intervento di S. E. Mons. Vescovo, del Podestà, del Rev. mo Capitulo, del clero e delle Associazioni cittadine. Tutti i Rioni prenderanno parte con le rispettive rappresentanze e Vessilli. Ore 17,30 Scoprimto del Venerato Corpo della Santa. Ore 21 - Visita della Commissione giudicatrice ai Rioni. Domenica 9 Maggio S. Margherita da Cortona Ore 6. Prima Messa all'altare della Santa. Ore 7. Messa della Comunione Generale. Seguiranno altre Messe una delle quali verrà celebrata nella Cappella Votiva dei Caduti. Ore 9. Ricevimento del Pellegrinaggio di Laviano, paese nativo della Santa. Messa celebrata dal parroco di Pozzuolo e discorso. Ore 10,45. Canto di Terza e solenne Pontificale tenuto da S. E. Mons. Giuseppe Francolini, Vescovo di Cortona. Ore 17: Cauti di Compieta. Solenne Funzione con trina Benedizione. Ricevimento del Venerabile Corpo della Santa.

FESTA CAMPESTRE Ore 9 - Attrazioni, divertimenti, giochi sorpresa.

Ore 18 TOMBOLA L. 700 - Cinquina L. 300 a cura o a beneficio della Confraternita della Misericordia. Concerto della Banda cittadina Lunedì 10 Maggio Grande fiera di merci e bestiame Ore 14 Concorso balconi e finestre fioriti. Ore 21 Grande spettacolo pirotecnico. Ai Giardini pubblici - servizio speciale della Banda cittadina. Domenica 19 Maggio, ore 15 Gimkana automobilistica alla rotonda del Parterre. Nei giorni 8, 9 e 10 dalle ore 20 alle ore 24 Fantastica illuminazione della città dei Rioni, delle Mura etrusche, degli edifici cittadini, delle case e dei negozi. Cortona, 15 Aprile 1937. XV. Il Comitato generale dei festeggiamenti. Il Podestà - Presidente della «Pro Cortona» - Avv. Comm. Girolamo Ristori - Il Segretario dei Fascio - Presidente dell'O. N. D. Avv. Oreste Ferranti - Il Vice-Presidente dell'O. N. D. Prof. G. Tempia. Batesti Xilo Santos, Bartocci cav. Attilio, Bezzi rag. Alessandro, Bezzi Luigi, Bianchi Adolfo, Bogotti Roberto, Biondi Giulio, Bruni rag. Antonio, Canetti Dante, Carboni prof. ssa Elisa, Cauchi Aurelio, Casanda e Ferrandi, Crociani Ferdinando, Furlani Felice, Franceschi Dante, Garavaglia avv. Emilio, Giannelli Angelo, Lorenzini Domenico, Lorenzini Osvaldo, Lovari Carlo, Lunghini Lorenzo, Magi-Di-genti cav. Alfredo, Mancini dott. Nicola, Mariani dott. Paolo, Mariani comm. Ugo, Renato, Martelli rag. cav. Alfredo, Minguzzi cav. Luigi, Mezzacorona Giuseppe, Fazzi

